

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. 522 del 26 SET. 2017

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Avv. Daniela Valenza)
LUCIANO BADIÀ

alla Deliberazione di Giunta Regionale n. del

Allegato A

ATTO DI INDIRIZZO
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
per l'anno 2017,

ai sensi della Legge Regionale 3 novembre 1999, n. 98

“Disciplina Regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e
multimediali” e successive modifiche e integrazioni

1. PREMESSA

Nel rispetto dei principi contenuti nello Statuto Regionale e in conformità agli indirizzi regionali di programmazione culturale, nonché a quanto disposto dalla vigente normativa statale e regionale in materia di trasparenza e accesso ai documenti amministrativi e di prevenzione della corruzione, il presente atto stabilisce, per l'anno 2017, gli indirizzi per l'attuazione della L.R. 3 novembre 1999, n. 98, come modificata dalla L.R. 18 dicembre 2013, n. 55 (Legge europea regionale).

Il presente atto è pubblicato, a norma di legge e per garantirne la massima conoscibilità, nell'apposita sezione dell'area Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale della Regione Abruzzo oltre che nel Portale Cultura del medesimo sito e sul BURAT.

In considerazione della sua esiguità, per l'anno 2017 lo stanziamento di competenza iscritto sul pertinente capitolo di spesa 62423 del bilancio regionale 2017 e pari a € 200.000,00 viene utilizzato per sostenere le sole attività “non continuative” svolte nello specifico settore della “produzione di film ed audiovisivi” di cui alla lettera a) del comma 2 dell'art. 4 “Attività continuative e non” della L.R. 98/99 e ss.mm.ii. La scelta per l'anno 2017 è quella di promuovere la realizzazione di un numero limitato di progettualità cinematografiche, ma di spessore, puntando sulla qualità dell'offerta culturale da veicolare sul mercato del cinema e, quindi, sulla distribuzione dei film prodotti, con la precipua finalità di investire risorse economiche per valorizzare tanto i territori regionali sui quali saranno effettuate le riprese con atteso indotto economico-turistico, quanto l'immagine della nostra Regione da veicolare attraverso i contenuti abruzzesi (artistici, storici e culturali) presenti nelle opere cinematografiche.

Sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dal presente atto di indirizzo e nei limiti dello stanziamento di competenza iscritto sul pertinente capitolo del bilancio di previsione 2017, il Servizio Beni e Attività Culturali della Giunta Regionale (di seguito Servizio competente) provvede con propri atti alla concessione di contributi economici in favore dei soggetti di cui al successivo paragrafo 4, da assegnare provvisoriamente nei limiti delle risorse regionali disponibili di cui sopra, previa emanazione di avviso pubblico conforme ai criteri stabiliti dal presente atto di indirizzo.

2. AVVISO PUBBLICO

L'Avviso pubblico indica la somma complessiva destinata dall'Amministrazione Regionale al finanziamento dei progetti di produzione cinematografica, i termini e le modalità di presentazione delle domande e i criteri di ammissibilità e di valutazione delle proposte progettuali. Ciascun soggetto proponente può avanzare istanza di contributo per una sola iniziativa.

L'avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico BURAT e reso disponibile sul Portale Cultura, nella sezione avvisi e nell'apposita sezione dell'area "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale della Regione Abruzzo, unitamente alla modulistica utile per la presentazione delle istanze.

Il modello di istanza contiene l'elenco tassativo dei documenti da allegare per attestare il possesso dei requisiti tecnici, professionali ed economici necessari per produrre il film in modo conforme al progetto proposto.

3. CONTRIBUTI – Misura massima e Attività Finanziabili

I contributi sono concessi, nella misura del 50% della spesa ritenuta ammissibile per ciascuno dei progetti finanziabili e fino al massimo importo di € 30.000,00 per progetto (e con le specifiche di cui al successivo paragrafo 11), a sostegno dei soggetti che propongono e svolgono attività di produzione cinematografica in linea con le finalità di cui alla lettera e) dell'art. 2 della L.R. 98/1999 e ss.mm.ii.

4. ATTIVITÀ AMMESSE e SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammesse alla selezione le proposte di Attività non continuative individuate dalla lettera a) del comma 2 dell'art. 4 della L.R. 98/1999 come modificato dall'art. 32 della L.R. 55/2013 e nello specifico:

- Attività svolte sul territorio regionale, anche dai soggetti non aventi sede legale in Abruzzo, nei settori della produzione di film e audiovisivi, comprese le opere *audiovisive difficili* quali i film *opera prima* e *opera seconda* di un regista. Il prodotto cinematografico deve avere un legame storico e artistico-culturale con l'Abruzzo, con sviluppo sul territorio regionale di almeno i 2/3 dei giorni di lavorazione del film.

Possono beneficiare del contributo finanziario organismi a base associativa e singoli operatori in possesso dei necessari requisiti e professionalità nei campi del cinema.

Le proposte dovranno tassativamente contenere la puntuale descrizione delle singole fasi progettuali (sviluppo, pre-produzione, realizzazione esecutiva, post-produzione e distribuzione), il copione/sceneggiatura e la scheda tecnica del film proposto, nonché la previsione di un cofinanziamento dell'iniziativa - sia con risorse proprie del proponente che a carico di terzi privati - in misura non inferiore al 20% del costo complessivo del progetto. Detta percentuale minima di cofinanziamento deve essere garantita anche in fase di rendicontazione della spesa, a pena di revoca del contributo con obbligo di restituzione dell'eventuale anticipo.

In sede di istanza i proponenti dovranno espressamente dichiarare il proprio impegno a concludere il progetto e, quindi, a consegnare al Servizio competente copia del film prodotto entro e non oltre il 31 agosto 2018.

5. SPESE AMMISSIBILI

In sede di istruttoria, di rendicontazione delle spese e di liquidazione del contributo sono ritenute ammissibili le spese strettamente connesse all'attuazione dell'iniziativa, riferibili alla sola durata della stessa e dichiarate necessarie per il corretto svolgimento e la buona riuscita delle attività proposte, di cui alle seguenti fattispecie:

- A) Costi operativi direttamente collegati e imputabili al progetto, quali:
- ✓ locazione di immobili e di strutture architettoniche utilizzate per il set cinematografico, nonché i costi per l'eventuale occupazione di spazi pubblici e privati;
 - ✓ costi di viaggio, di casting e di segreteria;
 - ✓ acquisto e noleggio di materiali con attinenza diretta al progetto (esclusi gli acquisti di beni durevoli di valore unitario superiore a € 100,00);
 - ✓ compensi e spese per alloggio di artisti e personale incaricato a qualsiasi titolo (dipendenti, collaboratori occasionali o a progetto, professionisti, ecc.);
 - ✓ spese di assistenza esterna per consulenze ed affidamento di servizi;
- B) Costi per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale;
- C) Costi di promozione; a titolo esemplificativo si indicano: costi per la diffusione e distribuzione del film, spese per l'organizzazione di presentazioni al pubblico dei film prodotti, spese per la stampa e la distribuzione di manifesti e programmi, spese per la realizzazione di servizi radiofonici e televisivi, ecc.;
- D) Altri costi di attuazione (quali imposte, spese di affissione, eventuali spese per il vitto di artisti, tecnici, artigiani e collaboratori strettamente rapportate ai periodi di lavorazione del film) dichiarati indispensabili.

Le spese ammissibili, come sopra specificate, devono essere rappresentate distintamente e ricondotte – sia nel preventivo che nel rendiconto - alle fasi di lavorazione di seguito elencate: sviluppo (cui sono imputati i costi di progettazione creativa, di stesura ovvero acquisizione dei diritti del soggetto e della sceneggiatura, eventuale acquisizione dei diritti di adattamento e sfruttamento da altra opera tutelata dal diritto d'autore); pre-produzione (cui sono imputati i costi relativi all'organizzazione delle riprese e contrattualizzazione del cast tecnico e artistico, nonché alle attività di ricerca, sopralluogo e documentazione); realizzazione esecutiva (cui afferiscono i costi per l'effettuazione delle riprese e per locazioni, costumi, scenografie, trucchi, costruzione del set e quant'altro); post-produzione (cui sono imputati i costi relativi al montaggio e missaggio audio-video, all'aggiunta di effetti speciali, all'eventuale doppiaggio, al trasferimento sul supporto finale e stampa della copia/master del film); distribuzione (cui afferiscono i costi relativi alla diffusione, distribuzione, presentazione al pubblico e promozione delle opere prodotte e le spese di acquisto dei supporti per la loro duplicazione).

Le spese generali e di gestione, non comprese nelle categorie di cui sopra, sono ammesse in misura non superiore al 10% del totale delle spese ammissibili.

6. SPESE INAMMISSIBILI

Sono ritenute inammissibili:

- le spese di ristorazione e vitto di relatori, artisti, tecnici, artigiani e collaboratori che concorrono alla realizzazione del progetto effettuate al di fuori dei periodi di lavorazione dei film e prive dell'indicazione dei nominativi degli ospiti e dei rispettivi ruoli;
- i rimborsi e le spese sostenute dai soci e dai membri dei soggetti proponenti se organismi associativi;
- le spese sostenute per l'acquisto di beni durevoli di valore unitario superiore a € 100,00;
- le spese di stampa di libri e pubblicazioni;
- le spese sostenute al di fuori del periodo indicato nelle proposte, dall'avvio (fase organizzativa) alla conclusione dell'iniziativa.

In sede di rendicontazione delle spese e di liquidazione del contributo, la suddetta inammissibilità è estesa anche alle:

- spese impreviste (non indicate nel preventivo dei costi del progetto) e/o non strettamente correlate alla natura dell'iniziativa;
- spese in economia carenti di documentazione giustificativa.

In sede di erogazione a titolo di saldo del contributo provvisoriamente assegnato, se l'importo della spesa effettivamente sostenuta, al netto di quelle inammissibili, risulta inferiore al preventivo ammesso a finanziamento, il contributo da liquidare è rideterminato secondo i criteri riportati nel successivo paragrafo dedicato alla "Rendicontazione".

7. COMMISSIONE TECNICO-SCIENTIFICA (CTS)

E' istituita, con provvedimento del Dirigente del Servizio competente apposita Commissione Tecnico-Scientifica (di seguito "CTS") per la valutazione delle proposte presentate, composta dal Dirigente del Servizio Beni e Attività Culturali con funzioni di Presidente, da due funzionari regionali, da un esperto e da un segretario; ai componenti la CTS non spetta alcun compenso, salvo l'eventuale rimborso delle spese di spostamento dell'esperto e l'eventuale rimborso delle spese di missione sostenute dai dipendenti per la partecipazione alle riunioni della Commissione nei limiti delle somme assegnate al Servizio Beni e Attività Culturali.

8. ISTRUTTORIA e VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La CTS in composizione ristretta (assente l'esperto) provvede all'istruttoria preliminare delle istanze ricevute.

L'istruttoria preliminare, volta a verificare l'assenza di cause di irricevibilità, si conclude con la redazione dell'elenco di tutte le proposte presentate, recante l'indicazione delle eventuali cause di irricevibilità riscontrate, di cui al successivo paragrafo "Irricevibilità e inammissibilità a finanziamento". L'elenco come sopra elaborato è trasmesso al Servizio competente per i seguiti di competenza, ivi compresa la richiesta di integrazione documentale a soccorso istruttorio per le istanze sanabili e la predisposizione e trasmissione delle necessarie comunicazioni agli esclusi in via preliminare per cause di irricevibilità delle istanze non sanabili.

Successivamente, la Commissione Tecnico-Scientifica:

- **in composizione ristretta:**
 1. verifica l'eventuale presenza di cause di inammissibilità a finanziamento e predispone l'elenco delle proposte escluse con l'indicazione delle cause di inammissibilità rilevate;
 2. verifica l'ammissibilità delle spese esposte nei bilanci preventivi dei progetti valutabili, quantificando l'importo del preventivo ammesso di spesa per ciascuno di essi;
- **in composizione allargata, con l'ausilio dell'esperto:**
 1. valuta la fattibilità economico/progettuale delle proposte ammissibili a finanziamento e rileva il profilo di merito dei singoli progetti sulla scorta degli elementi valutativi di cui al successivo paragrafo "Criteria di valutazione e punteggi", indicando, sulla base dei preventivi ammessi, gli importi dei contributi da assegnare, calcolati con le modalità di cui al paragrafo "Determinazione dei contributi";
 2. predispone la graduatoria dei potenziali beneficiari, in ordine decrescente di punteggio, completa degli importi dei contributi provvisoriamente assegnati.

La fase di valutazione si conclude con specifico verbale di approvazione, da parte della Commissione allargata, dell'elenco delle proposte escluse e della graduatoria provvisoria.

Con Determinazione Dirigenziale del Servizio competente si procede alla presa d'atto della graduatoria dei beneficiari, disponendone la pubblicazione sul BURAT, nella sezione avvisi e nell'apposita sezione dell'area "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale della Regione Abruzzo.

Ai beneficiari è data comunicazione dell'assegnazione provvisoria dei contributi.

Analoga comunicazione è trasmessa agli esclusi per cause di inammissibilità a finanziamento delle proposte presentate.

Entro quindici giorni dalla ricezione della comunicazione, gli ammessi al finanziamento, a pena di decadenza dai benefici:

- a) se l'attività non è ancora iniziata o è *in itinere*, rilasciano apposita dichiarazione di accettazione del contributo e di impegno ad attuare o concludere l'iniziativa in modo conforme a quanto proposto e a consegnare l'opera **entro e non oltre il 31 agosto 2018**; nella medesima dichiarazione, gli ammessi possono richiedere l'erogazione di un'anticipazione nella misura massima del 50% del contributo provvisoriamente concesso;
- b) se l'attività è stata conclusa, rilasciare apposita dichiarazione di averla attuata conformemente alla proposta, potendo richiedere l'anticipazione del 50% del contributo concesso, ovvero presentando o riservandosi di presentare, entro il termine di novanta giorni dalla ricezione della comunicazione, la rendicontazione utile per la liquidazione delle spettanze.

Il progetto si intende completamente realizzato se sono state integralmente pagate tutte le spese riconducibili a quelle ammesse.

Eventuali rinunce o altre economie effettivamente accertate consentono lo scorrimento della graduatoria dei beneficiari, ai quali è data comunicazione dell'assegnazione provvisoria del contributo secondo le medesime modalità sopra previste; se le economie di spesa non sono sufficienti a finanziare l'ultimo dei beneficiari

individuato a seguito dello scorrimento, la relativa proposta è finanziata parzialmente e al beneficiario è richiesta l'accettazione incondizionata del contributo come determinato dalla disponibilità di risorse e l'espresso impegno a consegnare l'opera nei termini di tempo indicati nella comunicazione medesima.

9. IRRICEVIBILITA' E INAMMISSIBILITA' A FINANZIAMENTO

Sono *irricevibili*, e pertanto escluse in via preliminare a seguito dell'istruttoria condotta dalla CTS in composizione ristretta e recepita dal Dirigente del competente Servizio, le istanze:

- a) presentate da soggetti diversi da quelli previsti nel presente atto;
- b) redatte in modo non conforme ai modelli allegati all'avviso pubblico;
- c) prive della sottoscrizione e/o della copia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente o del singolo privato proponente;
- d) incomplete della prevista documentazione a corredo dell'istanza;
- e) prive di copione/sceneggiatura del film e/o della sua scheda tecnica e/o del piano dettagliato dei costi e delle modalità di realizzazione per ciascuna delle fasi di lavorazione (sviluppo, pre-produzione, realizzazione esecutiva, post-produzione e distribuzione);
- f) presentate oltre il termine utile indicato nel relativo avviso.

L'*avviso pubblico* disciplina il soccorso istruttorio da attivarsi a cura del Servizio per le istanze valutate in via preliminare come irricevibili ma sanabili, precisandone termini e modalità.

Sono *inammissibili a finanziamento*, e pertanto escluse a seguito della valutazione effettuata dalla CTS in composizione ristretta e recepita dal Dirigente del competente Servizio, le istanze:

- h) relative ad attività che non prevedono una compartecipazione finanziaria – sia con risorse proprie del proponente che a carico di terzi privati – pari ad almeno il 20% della spesa complessiva;
- i) relative ad attività di produzione cinematografica che non prevedono nella scheda tecnica dell'opera di sviluppare sul territorio abruzzese almeno i 2/3 dei giorni di lavorazione, ovvero che non presentano alcun legame storico, artistico o culturale con l'Abruzzo;
- j) relative ad attività diverse da quelle espressamente indicate nell'*avviso pubblico*;
- k) relative a proposte di opere già realizzate con sostegno economico regionale.

10. CRITERI DI VALUTAZIONE e PUNTEGGI

La Commissione CTS in composizione allargata valuta le proposte sulla base dei seguenti criteri:

- 1- Rilevanza territoriale dell'iniziativa
- 2- Cofinanziamento del proponente
- 3- Promozione/Distribuzione del prodotto finito
- 4- Rilevanza progettuale.

Primo criterio: Rilevanza territoriale dell'iniziativa

ELEMENTO di VALUTAZIONE	Punteggio attribuibile (max 14)
Iniziativa a carattere sovraeuropeo	14
Iniziativa a carattere europeo	10
Iniziativa a carattere nazionale	7
Iniziativa a carattere regionale	5
Iniziativa a carattere provinciale/locale	3

L'indicatore *carattere* coniuga il coinvolgimento sul progetto di soggetti pubblici e privati presenti in Abruzzo o provenienti da altre regioni e da altre nazioni con la capacità dell'iniziativa di rilanciare l'immagine regionale in Italia e all'estero, attraendo flussi turistici; per qualificare il *carattere* risultano pertanto determinanti l'assetto organizzativo generale e la partecipazione di partners e organismi/operatori di settore deducibili dal piano operativo dell'iniziativa.

Secondo criterio: Cofinanziamento del proponente (risorse proprie/sponsorizzazioni)

ELEMENTO di VALUTAZIONE	Punteggio attribuibile (max 10)
Dal 40% al 50%	max 10
Dal 30% al 40%	max 6
Dal 20% al 30%	max 4

Terzo criterio: Promozione/Distribuzione dei prodotti finiti attraverso pubblicità a mezzo manifesti/locandine, stampa, radio, televisione, media e attraverso eventi pubblici di presentazione del film e sua distribuzione nelle sale cinematografiche.

ELEMENTO di VALUTAZIONE		Punteggio cumulabile (max 15)
Pubblicazione di trailer e/o editing del film su siti web specializzati nel settore cinema		3
Pubblicità tramite stampa/radio/tv	a livello nazionale/internazionale	3
	a livello regionale	2
	a livello provinciale/locale	1
Distribuzione del film	a livello internazionale	3
	a livello nazionale	2

	a livello regionale	1
Presentazione del film	a livello nazionale/internazionale	3
	a livello regionale	2
	a livello provinciale/locale	1
Pubblicità tramite manifesti/locandine	a livello nazionale/internazionale	3
	a livello regionale	2
	a livello provinciale/locale	1

L'indicatore *livello* di promozione/distribuzione si riferisce all'ampiezza dell'ambito di risonanza e diffusione informativa dell'iniziativa, rilevante ai fini della pubblica fruizione e della visibilità dell'immagine regionale. Per ciascuna proposta i punteggi sono **cumulabili** (max 15) se riferiti ai differenti **mezzi** promozionali, ma non lo sono se riferiti ai differenti livelli dello stesso mezzo.

Quarto criterio: Rilevanza Progettuale della proposta

ELEMENTO di VALUTAZIONE	Punteggio attribuibile (max 21)
Completezza del progetto	max 3
Fattibilità economica-operativa	max 3
Qualità e Originalità del soggetto	max 3
Attinenza/legame storico, artistico e culturale con l'Abruzzo	max 3
Collaborazione di accreditati organismi/operatori di settore	max 3
Partecipazione al progetto di artisti e operatori di rilievo nazionale e internazionale	max 3
Innovazione progettuale	max 3

Per ciascuno degli *elementi di valutazione* i punteggi attribuibili vanno da 0 a un massimo di 3, secondo un gradiente di qualità/quantità (0=assente/insufficiente; 1=discreta; 2=buona; 3=ottima) desumibile dai rispettivi *indicatori*.

Di seguito vengono riportati a titolo di mero esempio alcuni significativi *indicatori* di ciascuno degli *Elementi di Valutazione*:

- sono indicatori di "*completezza del progetto*" la sua chiara articolazione per fasi attuative, l'espressa indicazione dei luoghi/location individuati per le riprese e dei soggetti/enti/organismi coinvolti e/o da coinvolgere sul progetto, l'analiticità della scheda tecnica, ecc.;
- sono indicatori di "*fattibilità economica-operativa*" la buona corrispondenza dei costi previsti per le singole azioni da mettere in essere alle effettive esigenze di ordine tecnico, strumentale ed artistico

desumibili dal piano operativo della proposta, nonché la previsione di copertura della spesa complessiva e l'elaborazione di una compiuta sceneggiatura/copione, ecc.;

- sono indicatori di *"qualità e originalità del soggetto"* la particolarità dei contenuti specifici dell'opera filmica proposta e quella dei temi prescelti e dei meccanismi di sviluppo narrativo della storia, nonché gli aspetti innovativi della narrazione ecc.;
- è indicatore di *"attinenza/legame storico, artistico e culturale con l'Abruzzo"* la presenza nell'opera proposta di elementi storico-narrativi, contenutistici, ambientali e paesaggistici strettamente correlati alla storia, all'arte e alle tradizioni abruzzesi;
- è indicatore di *"collaborazione di accreditati organismi/operatori di settore"* l'espressa individuazione dei soggetti coinvolti e da coinvolgere sul progetto in possesso dei necessari e documentati requisiti tecnici e professionali nei settori del cinema;
- è indicatore di *"partecipazione al progetto di artisti e operatori di rilievo nazionale e internazionale"* l'espressa individuazione di attori, musicisti, fotografi, costumisti, ecc. in carriera e di riconosciuta fama coinvolti nel progetto;
- sono indicatori di *"innovazione progettuale"* tutti quegli elementi di novità desumibili dall'architettura progettuale complessiva: la previsione di utilizzo e sperimentazione di tecnologie avanzate e di strumenti attuativi non convenzionali, la presenza di contenuti inediti, altre peculiarità progettuali, ecc..

11. DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI

La valutazione finale di ciascuna istanza è ottenuta sommando tutti i punteggi parziali attribuiti sulla base dei criteri di cui al paragrafo precedente.

Sulla base dei punteggi finali attribuiti ai singoli progetti viene formulata la graduatoria di merito.

A partire dal primo dei progetti in graduatoria e fino a copertura delle risorse disponibili, il contributo è calcolato nella misura percentuale del 50% sul totale delle spese ritenute ammissibili (cioè sul preventivo ammesso) e fino al massimo importo di € 30.000,00 per ciascun progetto. Il contributo risulterà inferiore alla misura percentuale del 50% del preventivo ammesso nell'ipotesi in cui il piano delle entrate presentato, per la compartecipazione di altri contributi pubblici e la necessità di mantenere la percentuale minima di cofinanziamento privato, comporti una sua minore capienza.

Analoga riduzione contributiva sarà determinata, per l'ultimo dei contributi concedibili, nell'ipotesi di esaurimento delle risorse a disposizione; in tal caso, al beneficiario è richiesta l'accettazione incondizionata del contributo come determinato dalla disponibilità di risorse.

12. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Entro quindici giorni dalla ricezione della comunicazione di concessione del finanziamento, i beneficiari provvisoriamente ammessi possono richiedere - sia che l'attività sia iniziata, in itinere o conclusa - l'erogazione di un'anticipazione nella misura massima del 50% del contributo provvisoriamente concesso con impegno alla restituzione della somma, maggiorata di interessi al tasso legale, nel caso in cui si verifichino le ipotesi di cui al paragrafo 14 *"Revoca e Restituzione del contributo"*.

Il competente Servizio Beni e Attività culturali è autorizzato a richiedere ogni integrazione documentale o chiarimento utile alla determinazione del contributo definitivo concedibile e alla liquidazione delle somme da erogare.

13. RENDICONTAZIONE

La liquidazione del contributo definitivamente concesso, come pure del saldo da erogare è disposta con determinazione dirigenziale del Servizio competente.

Per le suddette finalità i beneficiari sono tenuti a presentare, con nota a firma del legale rappresentante, il **rendiconto** dettagliato delle spese sostenute e delle entrate percepite o da percepire, completo della documentazione sotto elencata, entro e non oltre **novanta** giorni dalla conclusione del progetto, a pena di **revoca del contributo** e **restituzione dell'anticipo** se già percepito. Per data di conclusione del progetto si intende la data del pagamento dell'ultima fattura portata a rendicontazione. Nel caso di attività già conclusa, il suddetto termine di novanta giorni decorre dalla data di ricezione della comunicazione di concessione del contributo.

A) Documentazione da allegare al **rendiconto** delle entrate e delle uscite:

- dettagliata relazione illustrativa delle attività svolte e delle fasi lavorative di produzione cinematografica;
- dichiarazione della pertinenza alla natura e durata dell'attività svolta delle voci di spesa esposte nel riepilogo del conto consuntivo;
- copia conforme all'originale della documentazione contabile quietanzata (titoli giustificativi delle spese rendicontate);
- copia stralcio del conto corrente bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati agli eventuali fornitori, consulenti, collaboratori e artisti coinvolti, ovvero quelli per altri oneri connessi alla realizzazione delle attività;
- copie di ricevute e scontrini fiscali di eventuali pagamenti effettuati in contanti non tracciabili dal conto corrente (es. diritti S.I.A.E., oneri di affissione, acquisto carburante e quant'altro) ma comunque riconducibili all'attività realizzata dal beneficiario e oggetto di contribuzione regionale;
- certificazione di regolarità contabile da rendere ai sensi della L.R. 27 giugno 1986, n. 22 e successive modifiche e integrazioni (*qualora il contributo provvisoriamente concesso superi l'importo di euro 10.329,14*);
- dichiarazione resa ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 circa l'assoggettabilità alla ritenuta d'acconto sui contributi concessi dalla Regione;
- dichiarazione resa ai fini della tracciabilità dei pagamenti degli Enti Pubblici (L. 136/2010) con indicazione del conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, e dei nominativi e dei codici fiscali delle persone delegate ad operare su di esso;
- dichiarazione ex art. 6, comma 2, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122;

- ogni altra dichiarazione o documentazione come indicate nel modello di rendicontazione allegato all'*avviso pubblico*.

Alla suddetta documentazione andranno allegate:

- almeno **10 copie** del film prodotto per le finalità istituzionali della Mediateca Regionale;
- copia del materiale promozionale realizzato per l'iniziativa: programmi, audiovisivi informativi e quant'altro diffuso ai fini pubblicitari;

B) Altri obblighi a carico dei beneficiari:

- menzionare, nei titoli di testa dei film prodotti e sulle copertine dei relativi supporti, il finanziamento regionale riportando il logo della Regione Abruzzo e la dicitura "*Giunta Regionale d'Abruzzo – Servizio Beni e Attività Culturali – Iniziativa realizzata con contributo regionale ex L.R. 98/1999 ss.mm.ii.*";
- riportare sull'eventuale materiale informativo e promozionale dell'iniziativa il logo e la dicitura di cui al punto precedente.

Per usufruire del contributo in misura corrispondente all'importo assegnato, l'attuazione delle attività ammesse a finanziamento deve risultare conforme a quanto proposto anche sotto il profilo finanziario.

Nel caso in cui il totale delle spese rendicontate, al netto di quelle inammissibili, dovesse risultare inferiore al 90% del preventivo ammesso a finanziamento, l'importo del contributo da liquidare viene ridotto proporzionalmente e rimodulato applicando la percentuale contributiva al totale dei costi ammissibili ed effettivamente rendicontati. Qualora l'importo del contributo rimodulato risulti inferiore alla somma eventualmente già erogata a titolo di anticipazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione della quota eccedente l'anticipo erogato, maggiorata degli interessi al tasso legale maturati dalla data di riscossione a quella di effettivo riversamento alla tesoreria regionale.

14. REVOCA E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Servizio competente provvede a revocare il contributo provvisoriamente concesso – con obbligo di richiedere la restituzione di eventuali acconti già erogati con maggiorazione degli interessi legali – nel caso si verifichi anche un solo evento di quelli di seguito riportati:

- interruzione del progetto anche per cause non imputabili al soggetto beneficiario;
- mancata consegna nei prescritti termini dell'opera cinematografica prodotta;
- mancata presentazione del rendiconto nei prescritti termini indicati dal presente atto di indirizzo;
- mancata presentazione delle integrazioni documentali richieste dal Servizio, ovvero presentazione delle stesse oltre il termine fissato nella richiesta;
- carenza della documentazione finale di spesa non sanata entro il termine assegnato;
- realizzazione del progetto in modo difforme dalla proposta ammessa a finanziamento;

- esposizione nel rendiconto di voci di spese diverse da quelle preventivate nel piano finanziario della proposta ammessa a finanziamento;
- cofinanziamento sostenuto in misura inferiore al 20% del costo effettivo del progetto;
- nelle ipotesi di cofinanziamento preventivato in percentuale superiore al 20% del costo del progetto, riscontro di un cofinanziamento sostenuto inferiore di oltre il 15% rispetto a quello preventivato;
- utilizzo, anche parziale, del contributo per scopi diversi da quelli che ne hanno motivato la concessione;
- gravi inadempimenti del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente atto di indirizzo, emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli effettuati a campione.

Il procedimento di revoca si conclude con l'adozione del relativo provvedimento da parte del competente Servizio.

Le economie prodotte da eventuali revoche di contributi possono consentire lo scorrimento della graduatoria e il finanziamento, anche in misura percentuale inferiore al 50% del preventivo ammissibile, di altri progetti utilmente collocati nella stessa, previa accettazione incondizionata da parte dei soggetti proponenti. In sede di comunicazione di assegnazione di contributo per effetto del suddetto scorrimento, sarà indicato il termine entro il quale concludere il progetto e consegnare copia del film.

15. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente atto, si applicano le disposizioni contenute dalla normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale.